

Il Sistema della Ricerca Pubblica in Italia  
soffre da tempo di una grave  
frammentazione organizzativa e  
istituzionale che si ripercuote  
negativamente sulla gestione delle risorse  
economiche, finanziarie e di personale,  
sulla tutela dell'autonomia, terzietà e  
indipendenza dell'attività di ricerca  
pubblica e sul "trattamento" degli addetti  
al settore.

## **Proposte di Riforma per gli Enti Pubblici di Ricerca**

**Autonomia, Stabilità e  
Risorse.**

**Rete Ricerca Pubblica**

<http://blogretericerca pubblica.blogspot.it>

# Proposte della Rete Ricerca Pubblica

La Ricerca Pubblica italiana ha bisogno di un urgente rilancio complessivo da effettuare nell'ambito di una grande riforma del Sistema degli EPR.

Il Sistema della Ricerca Pubblica in Italia soffre da tempo di una grave frammentazione organizzativa e istituzionale che si ripercuote negativamente sulla gestione delle risorse economiche, finanziarie e di personale, sulla tutela dell'autonomia, terzietà e indipendenza dell'attività di ricerca pubblica e sul "trattamento" degli addetti al settore.

## **OBIETTIVO 3%**

**PREREQUISITO FONDAMENTALE** del rilancio della ricerca pubblica è **l'aumento del FO (Fondo Ordinario)**: è assolutamente imprescindibile che le Risorse economiche e finanziarie previste per il Sistema della Ricerca siano adeguate a coprire i costi e gli investimenti necessari in termini di risorse umane e materiali. Imprescindibile raggiungere il livelli di investimento minimi previsti dall'Europa e superare la diffusa precarietà presente nel comparto.

Insieme all'adeguamento delle risorse, si rendono assolutamente necessarie e urgenti

## **TRE AZIONI PARALLELE E CONTEMPORANEE:**

**1. Un ampio processo di riforma della *Governance* del Sistema degli EPR, condiviso da tutti i soggetti coinvolti (vertici degli enti, parti sociali, comunità scientifica, ministeri vigilanti, associazioni di ricercatori).** E' necessario superare la frammentazione esistente, il sistema delle vigilanze incrociate e multiple e supportare un ampio processo di coordinamento, integrazione e cooperazione fra enti di ricerca, università, imprese e Ministeri vigilanti, individuando la migliore strategia per una *governance* unica di tutti gli enti di ricerca del paese, dotando il sistema di una programmazione pluriennale in grado di sostenere il rilancio, l'innovazione e la crescita del paese.

*Rispetto a questo punto è necessario aprire un dibattito serio sulla possibilità che tutti gli Epr siano vigilati da un unico Ministero, magari consentendo anche ad altri Ministeri, con un sistema di convenzioni e co-vigilanze non vincolanti, di supportare lo sviluppo e l'attività di ricerca degli enti che perderebbero l'originario rapporto con il proprio Ministero di riferimento. In questo quadro si ritiene assolutamente necessaria l'Adozione FORMALE della Carta Europea dei Ricercatori in tutto il Sistema degli EPR ITALIANI.*

**2. l'Istituzione di organi di garanzia e tutela rispetto all'autonomia, la terzietà e l'indipendenza delle attività di ricerca degli EPR.** Tale/i soggetto/i dovranno garantire autonomia e indipendenza scientifica dalla Politica, dal Governo e dai Ministeri vigilanti, i quali, al di là della definizione di indirizzi e priorità strategici, legati all'interesse nazionale e di normative di valutazione che rispettino i criteri della comunità scientifica internazionale, non devono condizionarne le metodologie, le procedure e i risultati;

*Si ritiene sia assolutamente necessario l'istituzione (magari transitoria) di un soggetto in grado di tutelare l'autonomia della ricerca scientifica, un soggetto istituzionale autonomo e terzo in grado di impedire soppressioni sospette e accorpamenti che potrebbero andare a discapito della società civile,*

*un soggetto terzo rispetto al governo che risponda solo al Presidente della Repubblica in relazione al rispetto dell'art.9 e 33 della Costituzione.*

**3. L'istituzione di uno "statuto speciale" per il comparto della RICERCA PUBBLICA rispetto al resto della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.** Tale statuto speciale dovrebbe essere la cornice all'interno della quale avviare un processo di democratizzazione della gestione del "potere" nella Ricerca Pubblica, slegando l'individuazione dei vertici, dei CDA e dei dirigenti da meccanismi gerarchici, di anzianità e politici. E' necessario che gli incarichi dirigenziali possano essere a termine e valutabili. E' necessario che i precari della ricerca possano accedere a stabilizzazioni legate al merito, slegando i dipendenti degli EPR dai vincoli di bilancio e di assunzione tipici della PA.

*E' necessario che gli EPR non vengano trattati come Ministeri e venga rispettata la loro natura di produttori di innovazione e ricerca, agevolando l'utilizzo di strumenti di valorizzazione del merito già esistenti come la Tenure track. E' assolutamente necessario che l'istituzione di uno "statuto speciale" per il comparto permetta alla ricerca di essere un laboratorio di esperienze e procedure innovative unicamente legate al merito e all'efficienza.*

---

## **SINTESI**

**In sintesi, per il rilancio del Sistema si ritengono assolutamente necessarie:**

- **L'integrazione dei fondi ordinari** di tutti gli EPR fino a rendere i bilanci autonomi rispetto a fondi extra-istituzionali, riducendo le aree di precarietà dei collaboratori degli Enti e raggiungendo i parametri europei rispetto all'investimento in Ricerca e Sviluppo.
- **L'istituzione di una governance unitaria di tutti gli EPR** che stabilisca pari trattamento di tutti gli EPR rispetto alle politiche pubbliche per il comparto, agli investimenti nazionali ed europei, alle amministrazioni centrali, all'Europa e alle opportunità per i ricercatori, i tecnici e gli amministrativi.
- **L'istituzione di organi di garanzia e tutela rispetto all'autonomia**, la terzietà e l'indipendenza delle attività di ricerca degli EPR.
- **L'istituzione di uno "statuto speciale" per il comparto della Ricerca Pubblica** rispetto al resto della PA (in termini di contrattazione collettiva e percorsi di carriera).

### **PUNTI D'INTERESSE RISPETTO ALLE PRATICHE E ALLE TENTAZIONI CIRCOLANTI**

- E' **NECESSARIO** mantenere e tutelare il forte e necessario **legame fra Ricerca di base, Ricerca applicata e Assistenza Tecnico-scientifica negli EPR**, in quest'ottica la Rete Ricerca Pubblica ritiene assolutamente lesive dell'autonomia scientifica delle attività di ricerca le ipotesi circolanti di trasformazione in AGENZIE di alcuni enti di ricerca NON vigilati dal MIUR.
- E' **NECESSARIO** **ridiscutere lo strumento del commissariamento negli EPR**, limitandone la durata ed evitando che si trasformi in uno strumento di immobilismo per le attività degli enti in cui si è resa necessaria

BLOG UFFICIALE – <http://retericerca pubblica.blogspot.it/>

BLOG PROPOSTE <http://blogretericerca pubblica.blogspot.it/>